

/ Abitare / il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

2° edizione

ORDINE DI PARMA



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI

Abitare il Paese II edizione 2020 : SINTESI FINALE



La classe II D - a teatro intorno alla mappa della città

- **Regione: Emilia Romagna**
- **Città: Parma - quartiere San Leonardo - zona nord di Parma**
- **Scuola:**
 - Istituto comprensivo G. Micheli - 2 classi
 - scuola secondaria I grado - **II D** - Scuola Vicini, Via Milano, Prof. Colonna
 - scuola primaria - **V C** - Scuola Micheli, Parma, Prof. Vara
- **TUTOR**
 - Arch. Maria Paola Bezza
 - Arch. Nicoletta Congiu
 - Referente Ordine Architetti di Parma: Arch. Gabriella Incerti
- Con il patrocinio del Comune di Parma

Idee e temi: tracce per il progetto

Prima fase - contatto con la scuola e gli insegnanti, il contatto è stato molto positivo gli insegnanti e i dirigenti scolastici si sono dimostrati collaborativi.

Approccio con insegnanti durante gli incontri: presenti in classe ma silenziose, abbiamo preferito la non interferenza nel progetto.

Hanno invece attivamente collaborato nella fase finale per raccogliere il materiale prodotto a casa e a scuola durante il lockdown per il Covid 19.

Focus : lavorare sulla percezione/vissuto della Città attraverso domande ai ragazzi. Ambito di interesse: la cura della Città, percezione relazionale degli spazi urbani, sentire la città come 'propria'.

PERCORSO DEI TUTOR :  **ASCOLTO**
delle risposte, accoglimento dei loro suggerimenti



- Percezione e rielaborazione delle loro risposte e individuazione nuovi focus progettuali

- Rapporto paritario con i ragazzi: modalità di seduta in cerchio e tutti 'cittadini' allo stesso modo, libertà di espressione



La classe V C intorno alla mappa della città di Parma

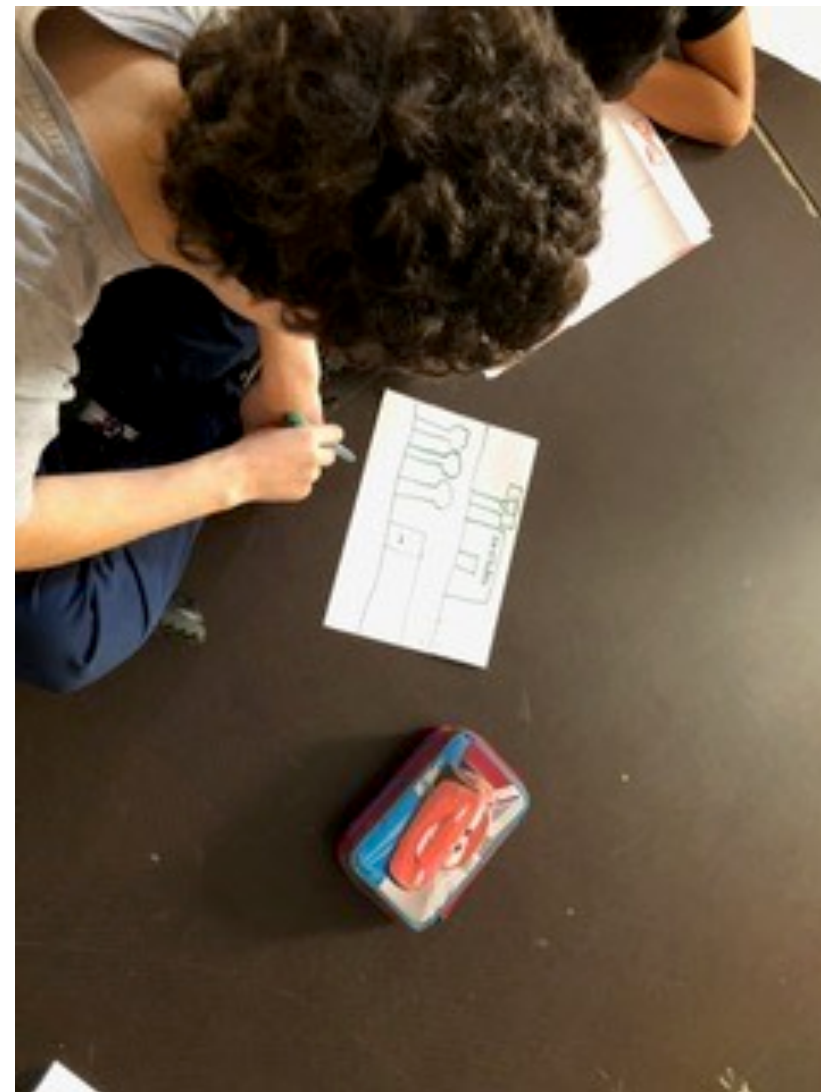


La classe II D intorno alla mappa della città di Parma: individuazione luoghi conosciuti

Idee e temi: tracce per il progetto

Materiali da utilizzare

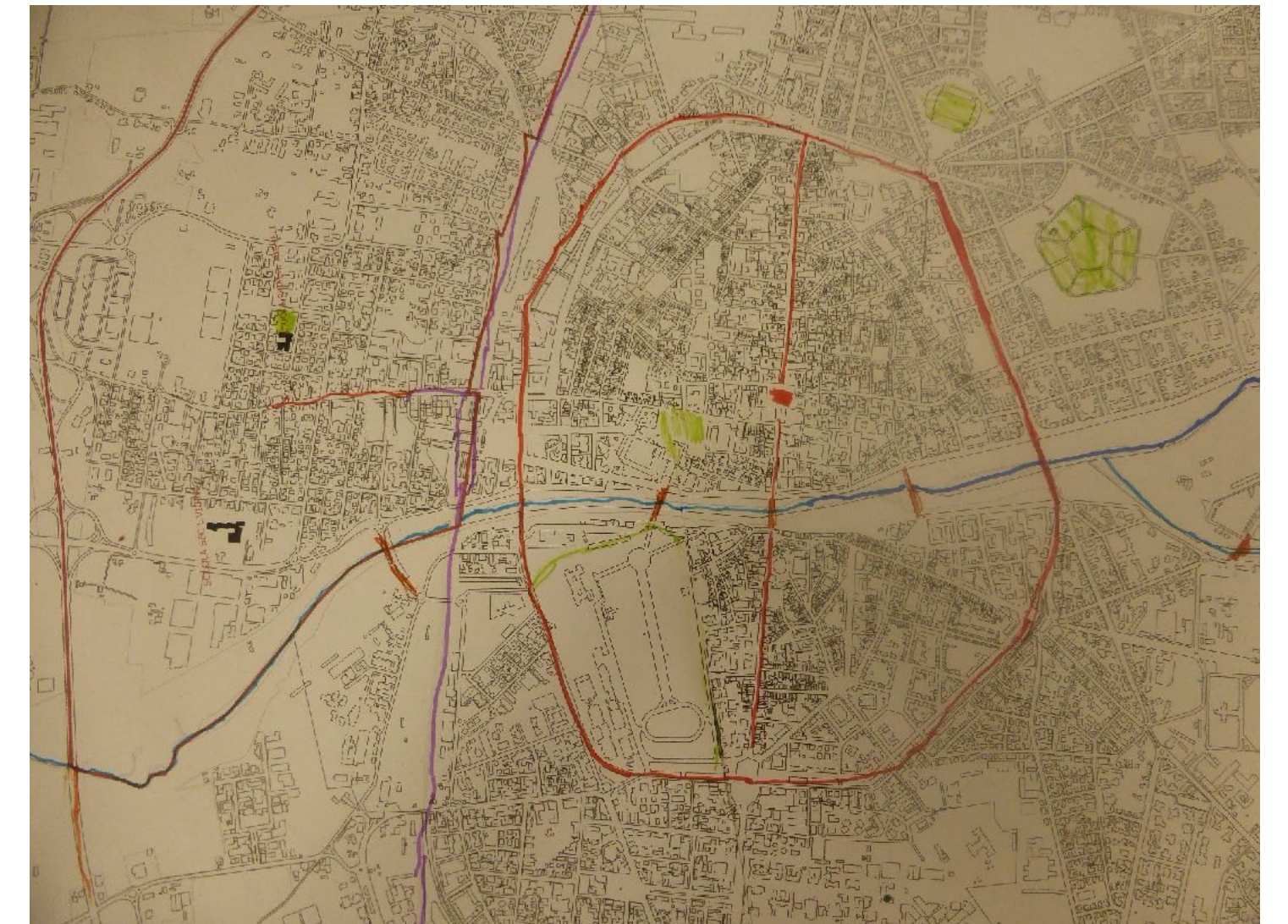
- **incontri a scuola** : mappa della città e del quartiere San Leonardo, carta e pennarelli,
- **Itinerario nella città**: con le cornici in cartoncino da noi fornite i ragazzi possono indirizzare il loro sguardo su una specifica inquadratura assolutamente personale, in maniera molto più diretta che attraverso lo schermo del telefono. Restituzione fotografica dell'inquadratura, impressioni, frasi e disegni riportate nei taccuini.
- Volontà di lasciare un segno sul percorso, per lasciarne una traccia alla città in modo che altri possano cogliere quella determinata inquadratura
- **Restituzione** : appunti, video, fotografie



Uno studente della II D disegna



La classe VC radunata a cerchio



La mappa della città con i luoghi riconosciuti dai ragazzi
Il centro il torrente, il quartiere, la scuola, i parchi

GLI INCONTRI

Sintesi incontri

1° incontro - due ore - laboratorio all' interno della scuola nello spazio teatro delle scuole - seduti a terra intorno alla mappa della città - ascolto di loro come cittadini, espressione libera sulla loro percezione di città e aspetti di relazione :

FOCUS - spazi preferiti della città/luoghi del cuore-

Domande:

- cosa è un architetto? A cosa serve la città?
- dove ti fermi a parlare con gli amici? Perché in quel luogo? Cos'è per te un luogo/spazio? Ti piacerebbe modificare un luogo/spazio della tua città?
- come?
- Hai un luogo del Cuore? Quale?Disegnalo e fai una legenda
- Che percorso ti piacerebbe fare fuori da scuola? ...possibile disegno sulla mappa....individuazione luoghi conosciuti/cari

Risposte frequenti: l'oratorio, la piazza del centro, il centro commerciale, il parco, la gelateria

Sintesi: non essendo ancora autonomi vivono la città per punti specifici dove si trovano con gli amici.....lo spazio è in relazione agli affetti principali



LEGENDA POSTI DEL CUORE	
LUOGHI DEL CUORE	ALUNNI
● = CAMPO DA CALCIO TELEVISIONE	LUCA NICOLA, GABRIELE, ANGELO
= ORATORIO	JOSUE, HERBERT
= PARMA RETAIL	PRINCE
= FARMACIA	
= PIAZZA	FRANCESCO, MARIA GIULIA
● = PARCO MCDONALD	STEFI, CAMILLA
= PARCO	THERESE
= PARCO PARADIGMA	AUITA
= PARCO DELLA CITTADELLA	GIORGIA
= SERRERIA	Annalisa
= PARCO DUCALE	HARTA TROY

GLI INCONTRI



2° incontro - Strumenti di lavoro con i ragazzi: mappa della città su carta in bianco e nero, pennarelli colorati, fogli bianchi

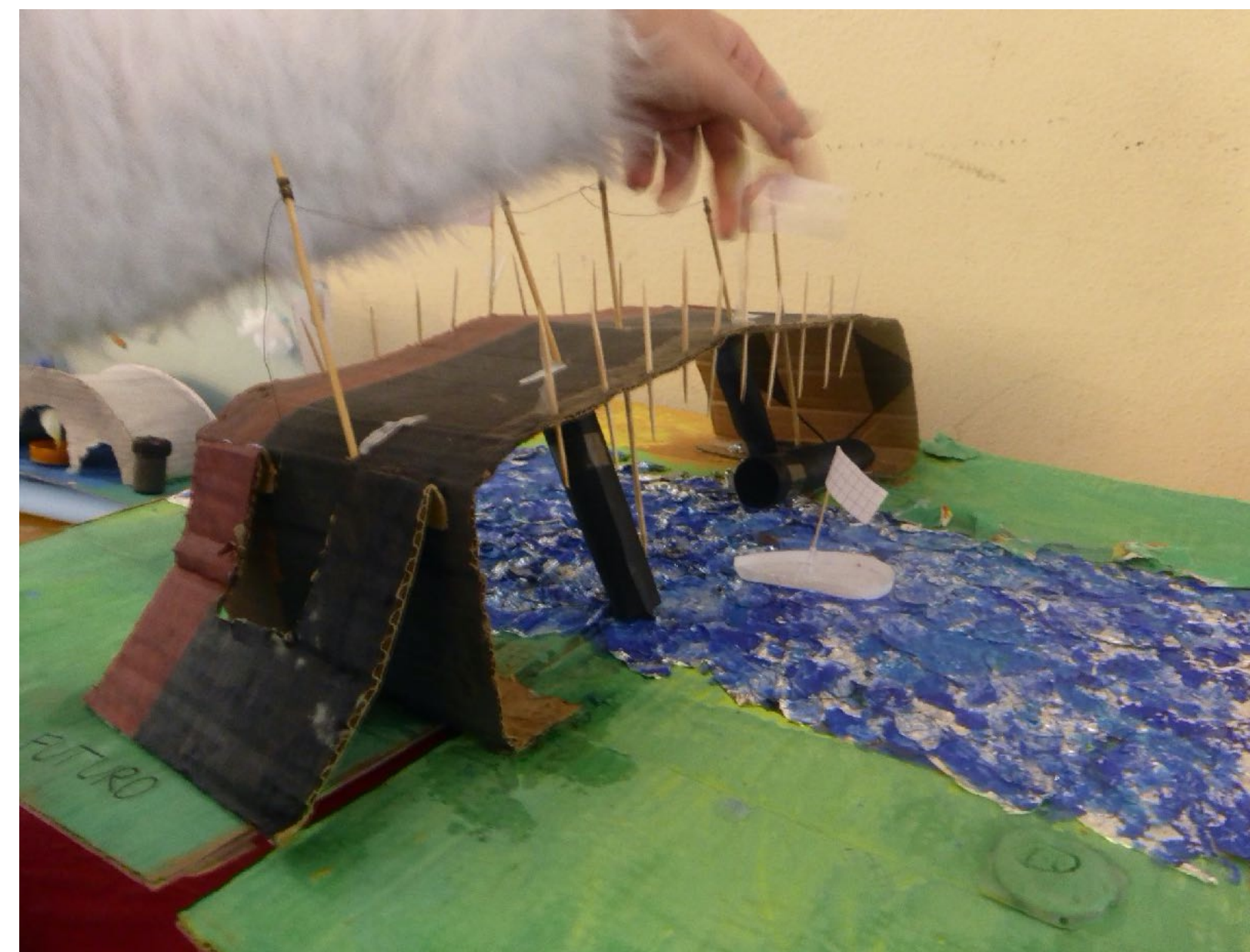
Si è scelto di inserirsi in un percorso già intrapreso dalla classe negli anni precedenti: un progetto sul quartiere con un focus particolare sul tema dei ponti. Nell'aula teatro, sede dei nostri incontri, erano esposti modellini di ponte fatti dai ragazzi.



UN INDIZIO: IL PONTE

- Tema del ponte : collegamento tra due cose, facilita l'arrivo....

- 1) in senso metaforico  aspetti relazionali
- 2) In senso reale  aspetti fisici



Uno studente mostra il suo modellino di ponte

Idee e temi : Il focus di lavoro

IL TEMA DEL PONTE diventa il Focus centrale e viene portato avanti nelle due classi per vedere come gli alunni di età diverse sviluppano il percorso.

Il titolo per il nostro progetto diventa così:

‘LA CITTA’ DELLA RELAZIONE: UN PONTE VERSO.....’

Siamo partiti da questo disegno per immaginare un percorso di scoperta e approfondimento ulteriore del significato del ponte, non solo come ponte reale, elemento di collegamento tra due punti della città, ma anche come elemento immaginario di collegamento di cose/luoghi personali dei ragazzi.

Attraverso interviste e disegni, con domande aperte siamo riusciti a farli parlare dei loro collegamenti virtuali, ne è uscito un mondo di collegamenti multipli (ponti ripetuti) dove i ragazzi collegano i luoghi visitati ma soprattutto collegano le loro persone care a volte lontane. Gli affetti quindi prendono il sopravvento sugli elementi reali, come dimostrano i loro disegni e le loro parole



Angelo IID disegna un ponte tra dove vive e il suo paese d'origine Santo Domingo

Chi o cosa vorreste collegare attraverso un ponte?

Disegnate il vostro ponte.....

Parole chiave:

sopra e sotto

inizio e fine, di qua, di là

mettere in collegamento

relazione

arco

difficoltà di attraversamento

lontananza

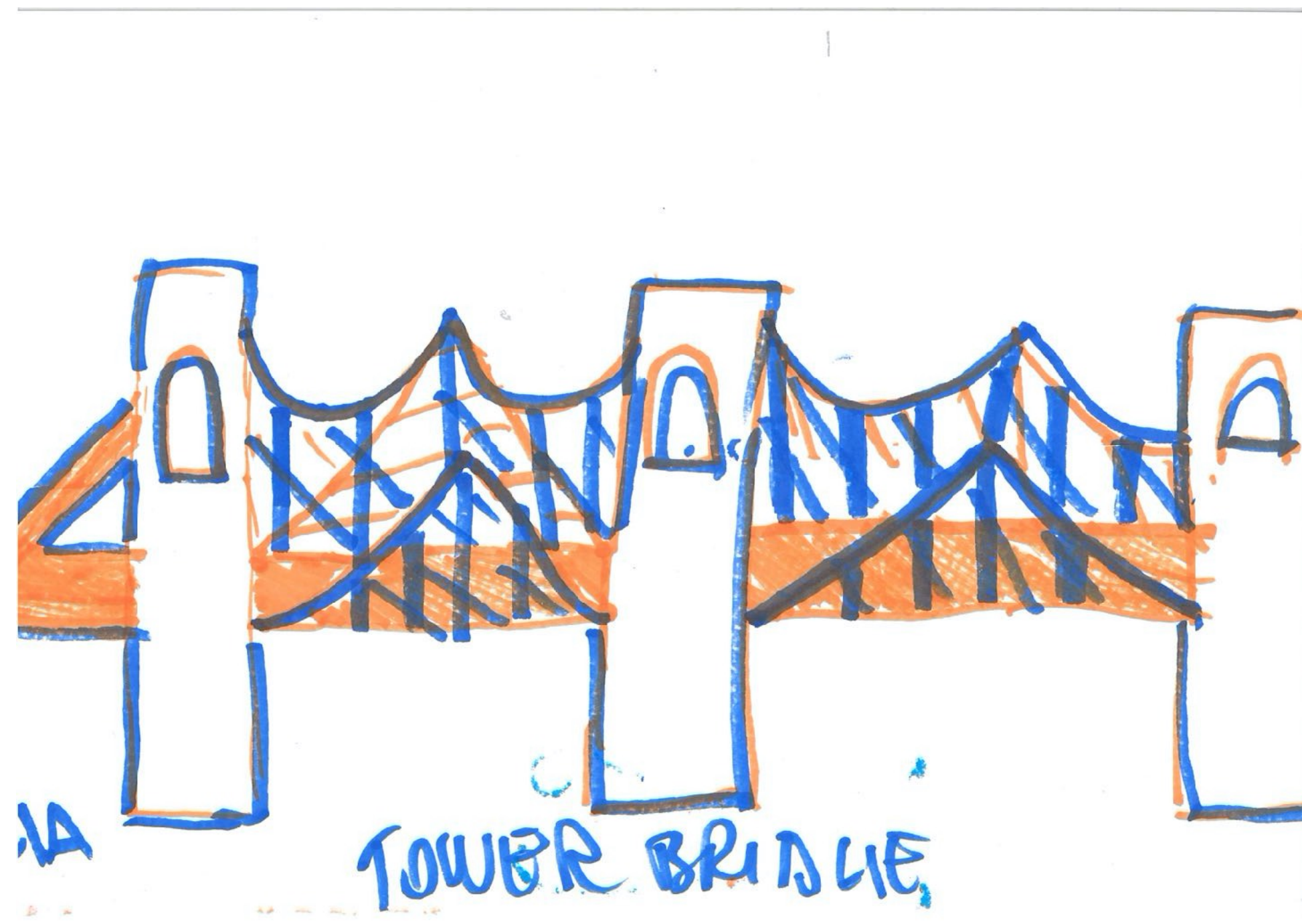
Gli studenti della V c disegnano i loro ponti ideali



I loro ponti

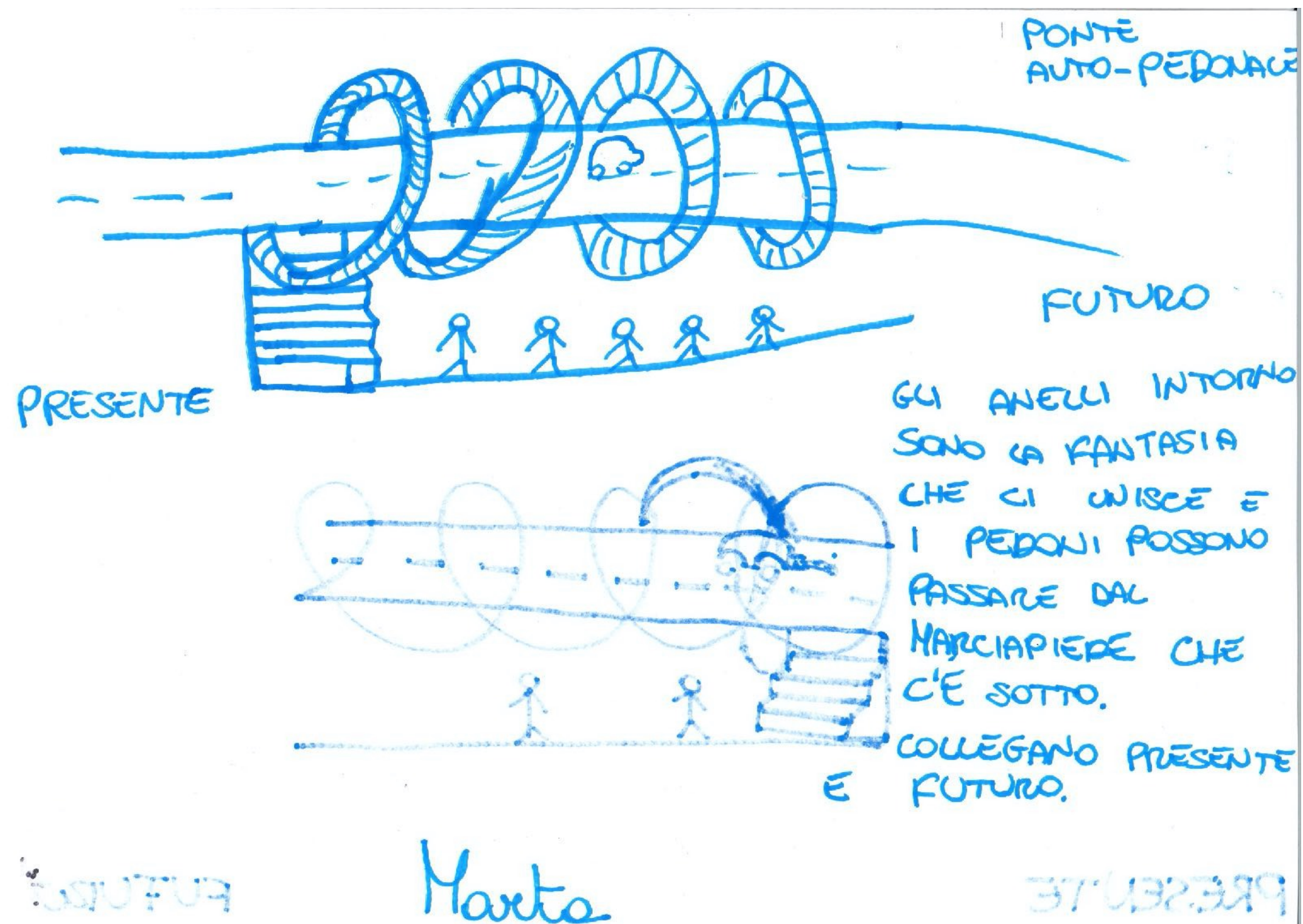


Il ponte di Stefy: un ponte immaginario: che collega la bontà e la cattiveria

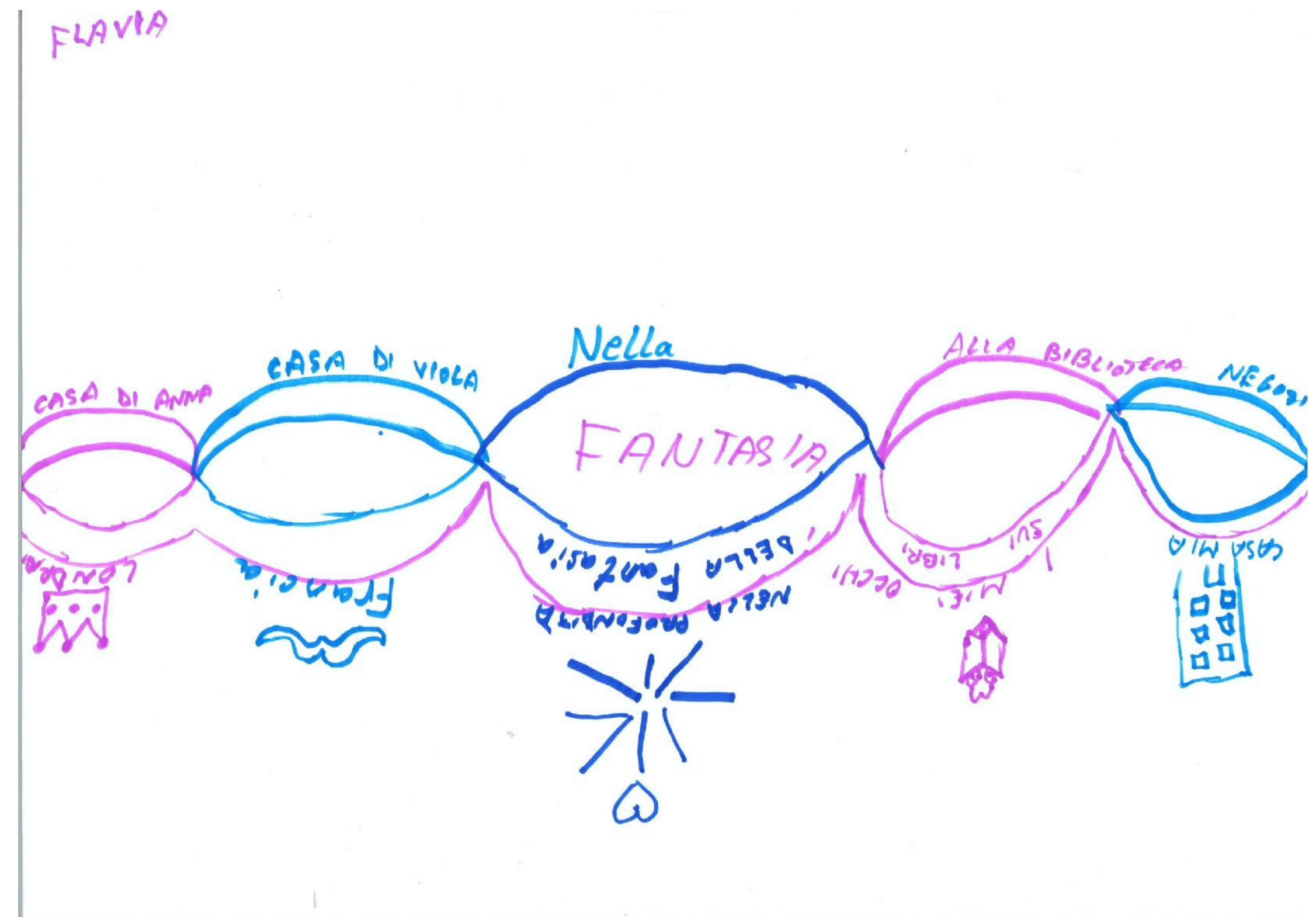


Il ponte di Giulia: un ricordo di un ponte reale visitato

I loro ponti



Marta IID collega presente e futuro aiutata dalla spirale della fantasia



Flavia VC immagina tanti ponti collegati tra loro che la portano dalla sua fantasia a i posti più amati

I loro ponti

PA BLO



Pablo V C collega Marte con la Terra e la Terra con un mondo digitale

I loro ponti



Ezekiel V C disegna un ponte temporale per raggiungere i suoi affetti

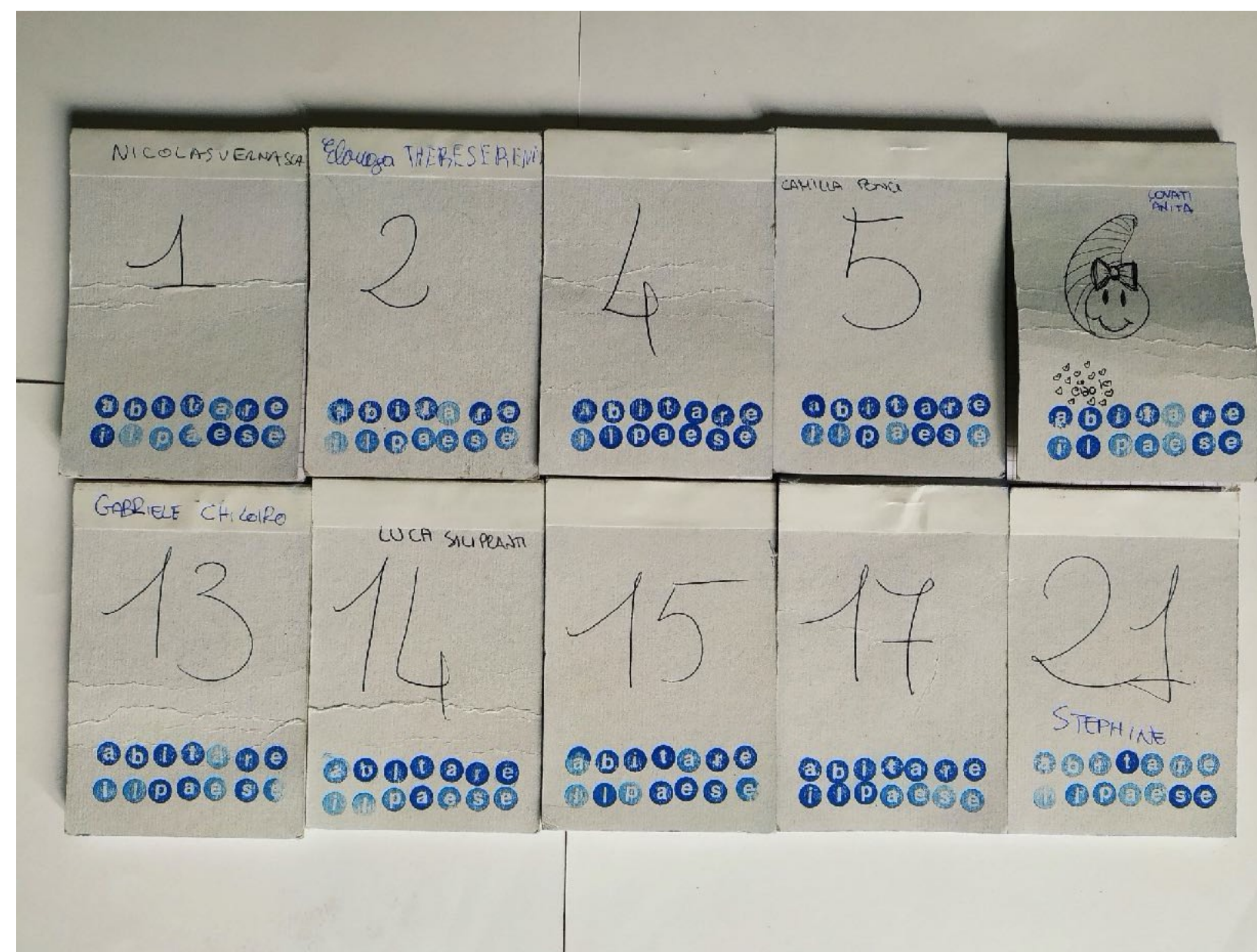
3° incontro (febbraio): itinerario in esterno scelto dai ragazzi: esplorazione del quartiere e lungo il torrente Parma con i suoi ponti: possibilità di fare inquadrature con cornice e fotografarla per cogliere il loro sguardo su alcune parti di città



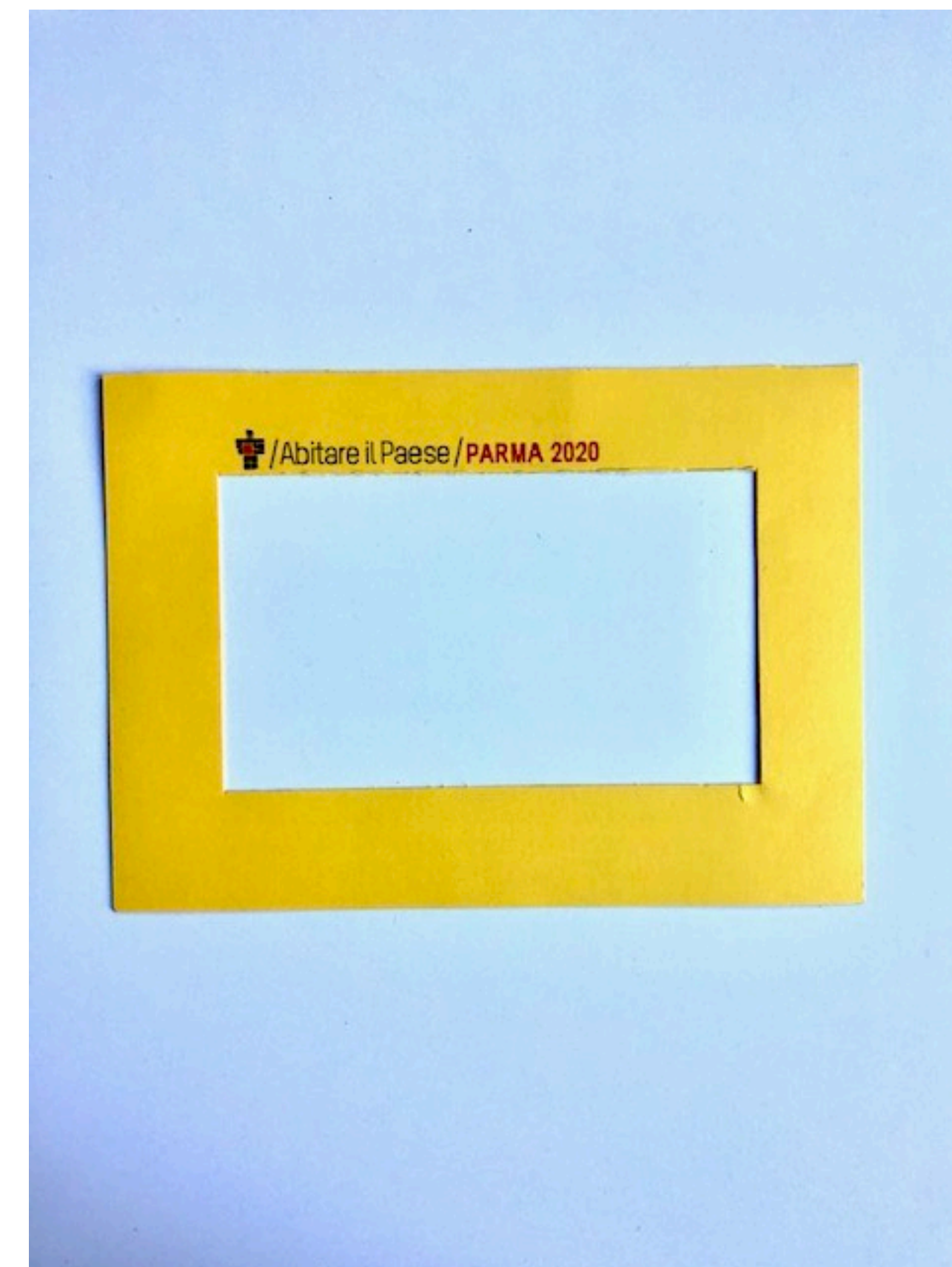
**Percorso visita esterna, lungo il torrente visita ai ponti 'reali' di Parma sopra e sotto (in golenia)
Dai ponti immaginati ai ponti reali. Percorso lungo i ponti di Parma: ponti di periferia, ponti centrali/storici, ponti archeologici abbandonati nel sottosuolo (ponte Romano)
Percezione del sopra e del sotto: raccolta impressioni con foto e inquadrature, e scritte su taccuino.**

Report con video e fotografie

Materiale per uscita



I taccuini per gli appunti



La mascherina per le inquadrature

Le inquadrature : il sopra



La classe II
d



La classe V
c



Le inquadrature: il sopra

I ragazzi esprimono criticità sui luoghi abbandonati:

Es : il sopra dei ponti è ordinato, il sotto è abbandonato e sporco, ci vivono i senzatetto= criticità sociale , non sono posti sicuri.

Colgono la bellezza dei luoghi curati e della natura, lo spazio aperto e verde diventa subito occasione di gioco e libertà, sentono odori

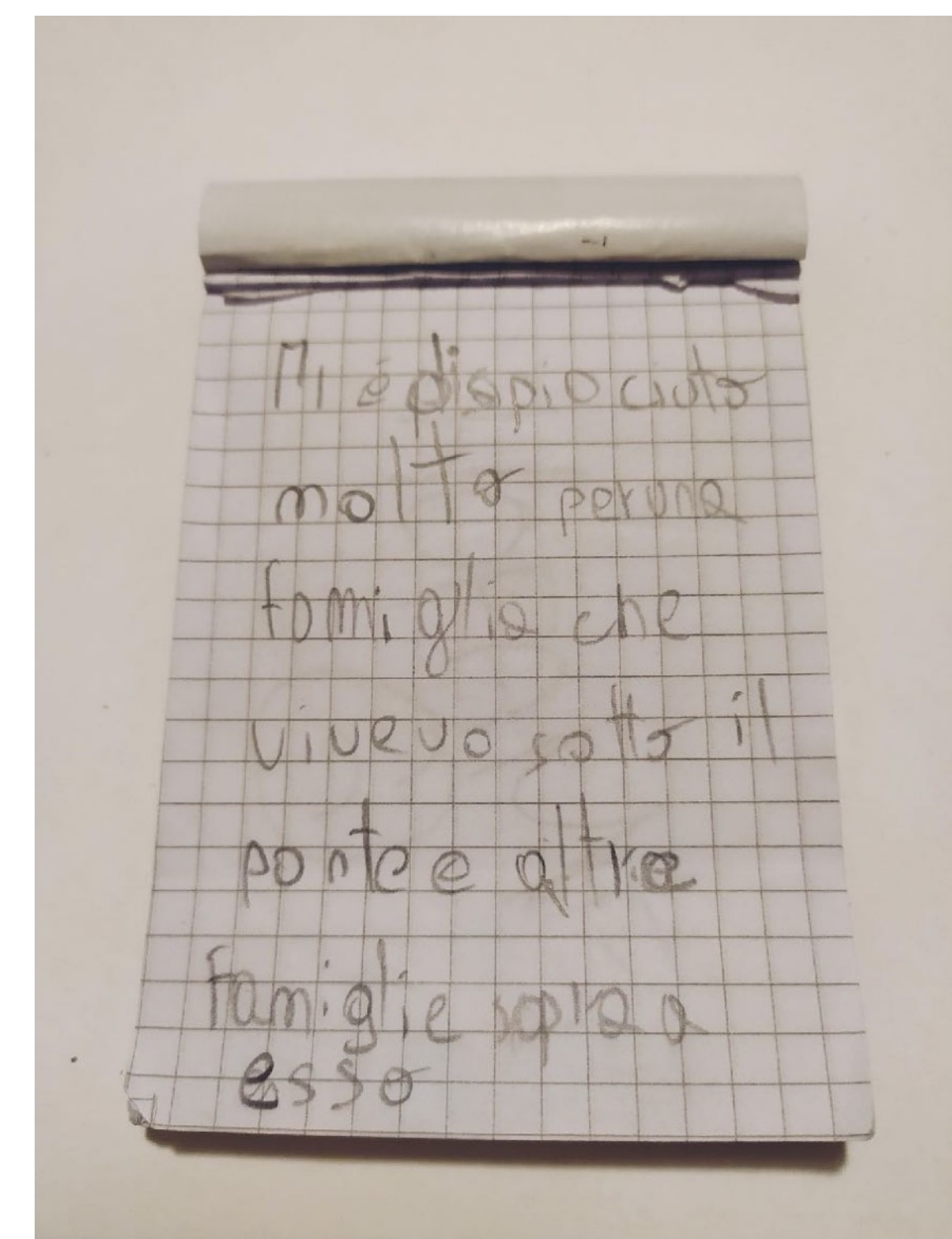
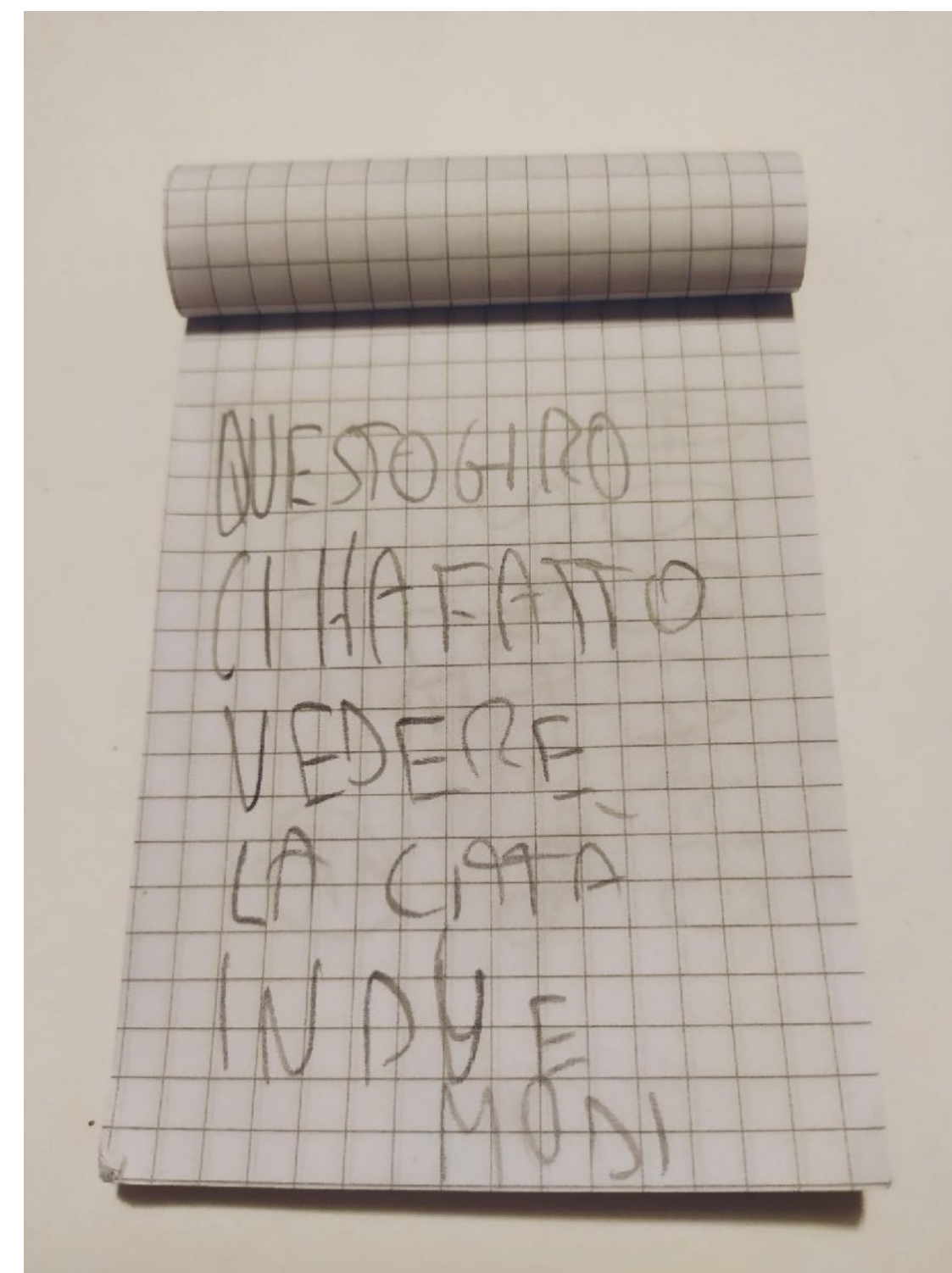
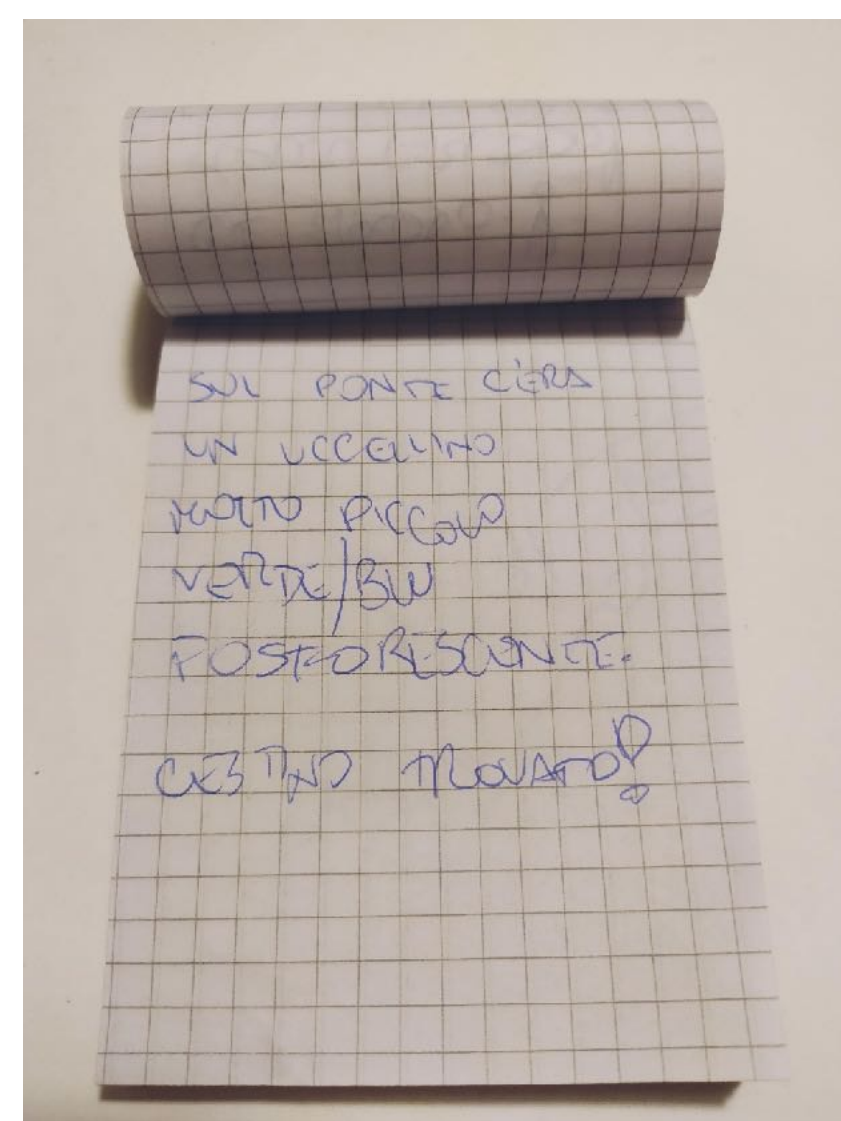
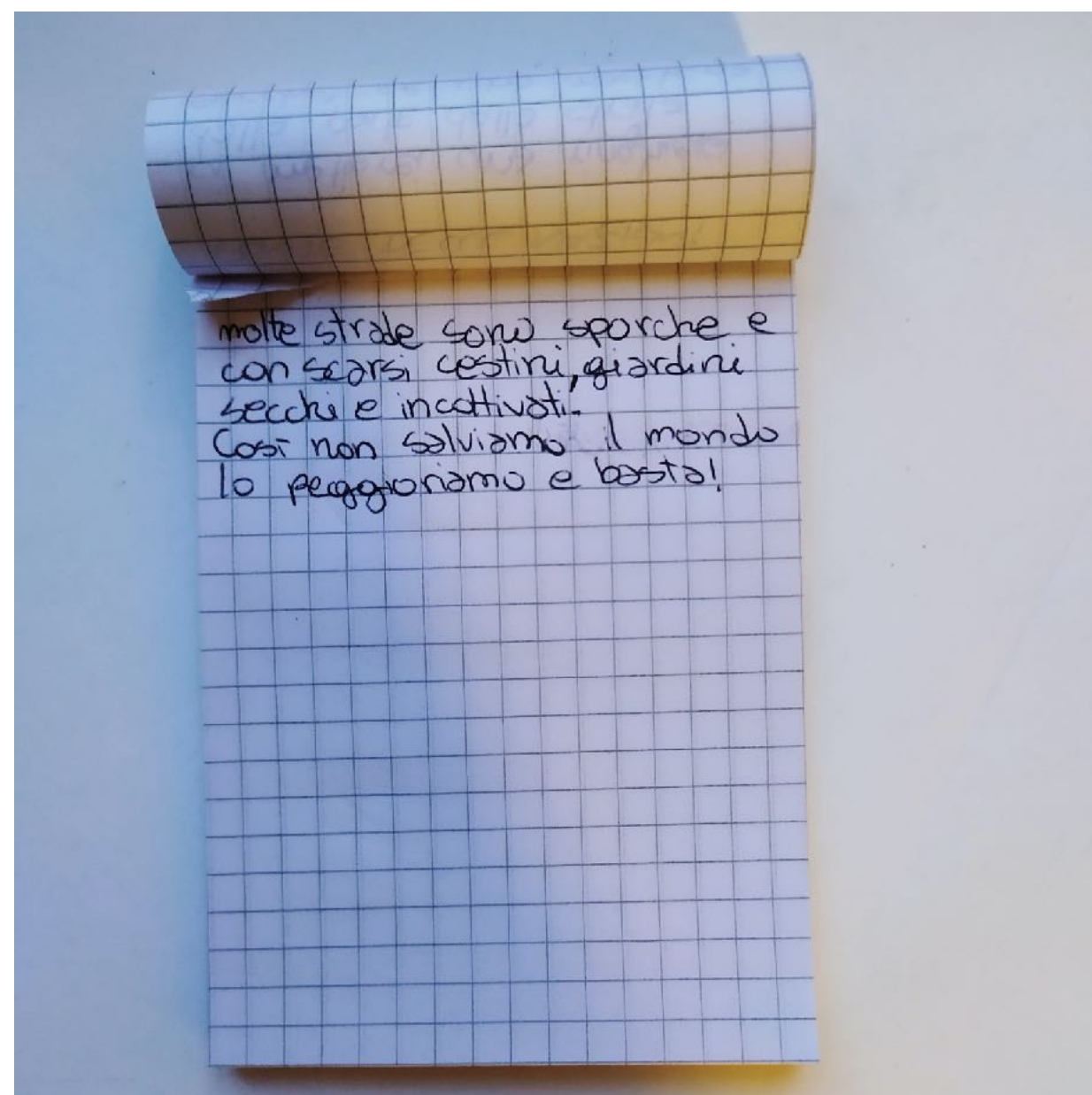


Le inquadrature: il sotto



I taccuini per gli appunti

‘ Questo giro ci ha fatto vedere la città in due modi...’ Luca S.



Il quartiere San Leonardo di Parma

Con la classe VC siamo partiti da questi spunti per immaginare **un percorso di scoperta dei luoghi all'interno del quartiere in cui è ubicata la scuola, facendoci accompagnare da loro**: siamo stati nel giardino pubblico a lato della scuola per poi arrivare ad un'area abbandonata. In seguito i ragazzi ci hanno condotto in un parco vicino che conoscono molto bene, dentro un labirinto verde. Poi in una via commerciale con tanti negozi e supermercati e infine ad una casa abbandonata. In ogni luogo sono stati intervistati sulle motivazioni della scelta dei luoghi e su quali fossero le cose che avrebbero voluto cambiare o lasciare così com'erano.

Sintesi: gli studenti delle elementari si confrontano con i luoghi attraverso il gioco, prediligono spazi verdi e aperti, sentono il disagio di luoghi abbandonati ma hanno un forte potere immaginifico e di fantasia per pensarli diversie creare storie su di essi.



Dopo il lockdown

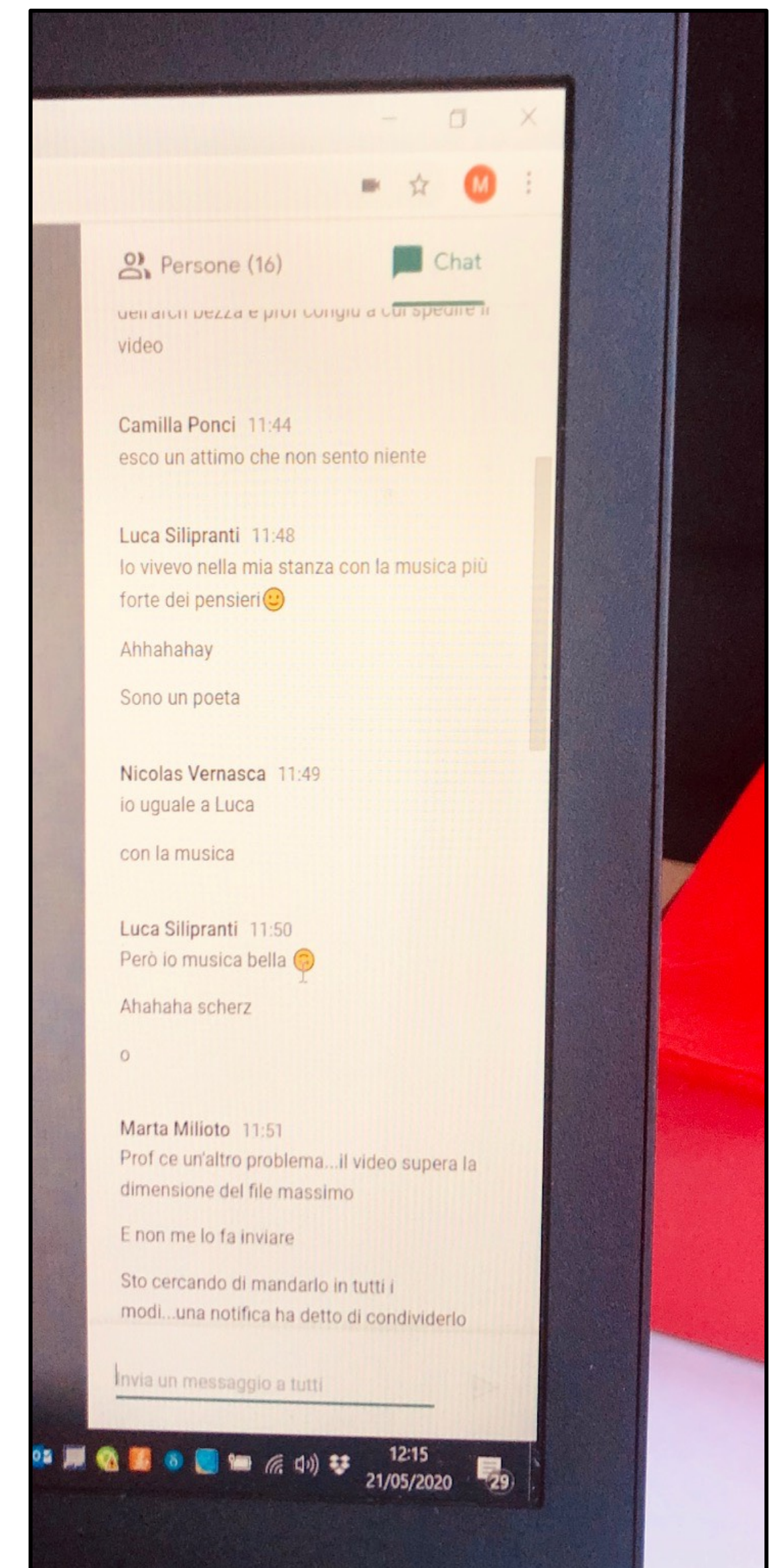
Con la classe II D delle medie abbiamo avuto la possibilità di incontro e di salutare i ragazzi solo via digitale, grazie alla collaborazione dell'insegnante che li ha stimolati all'elaborazione di disegni da condividere con noi sul tema

IL PONTE DALLA TUA FINESTRA A

Ci sembrava interessante capire lo sguardo dei ragazzi affacciati alla finestra su un mondo che si ferma, ospiti di uno spazio forzatamente trasformato dalla reclusione coatta.

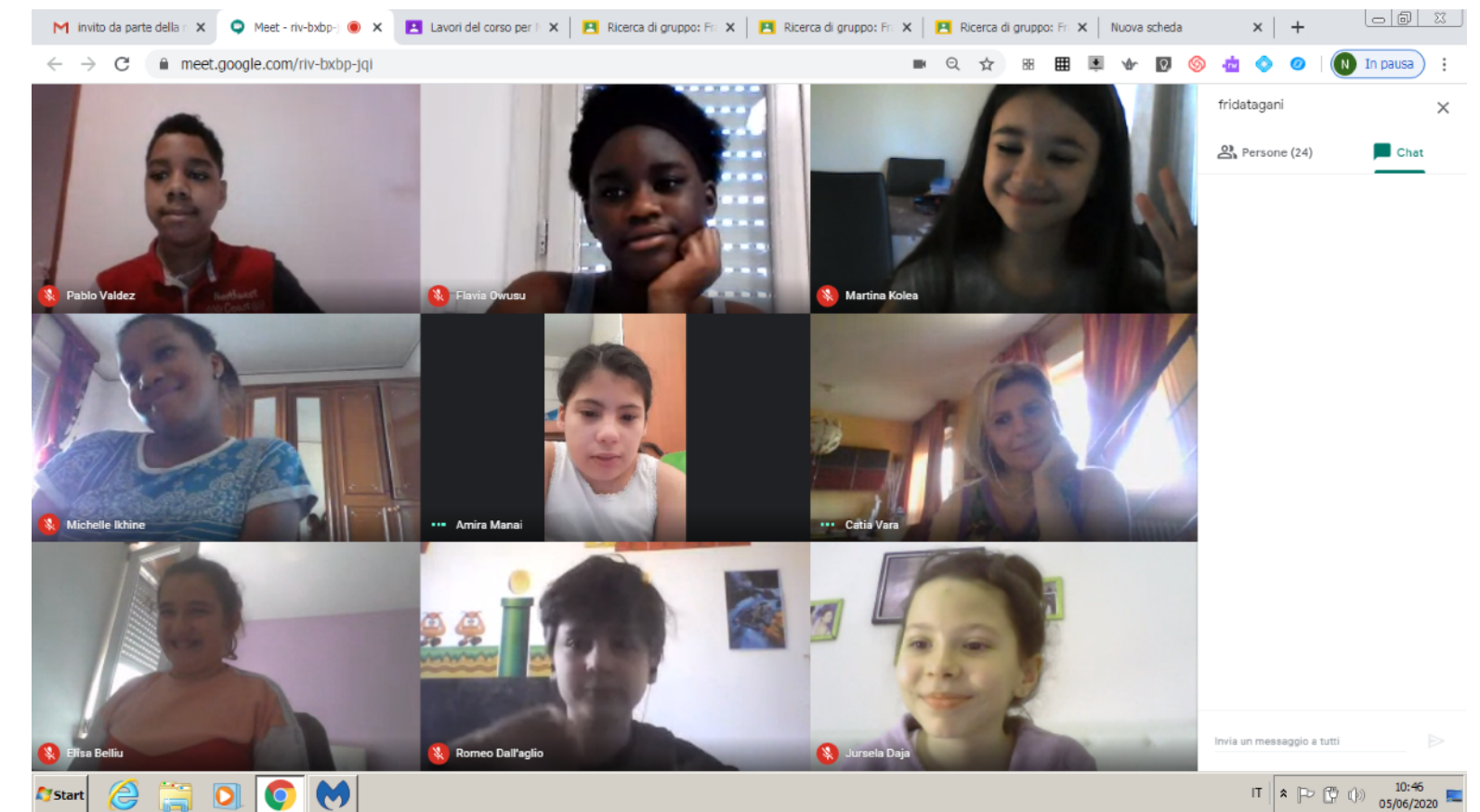
‘ io vivevo nella mia stanza con la musica più forte dei pensieri’

Luca Siliprandi II D



Dopo il lockdown

- **Incontro con la classe 5[^]C, dopo lockdown partecipando alla videolezione organizzata dalla maestra abbiamo raccolto le risposte/riflessioni più significative ad alcune nostre domande:**
- Come avete vissuto la quarantena?
- **Mi mancavano non i luoghi, ma le persone. (Jursela)**
- La città è fatta di uno spazio esterno e di uno spazio interno, ad esempio quello delle nostre case che abbiamo vissuto maggiormente durante la quarantena. È cambiato il vostro modo di vivere la casa? Avete qualche riflessione da fare?
- **La città la possiamo guardare come una grande casa per una grande famiglia. In questo periodo tante persone vogliono incontrarsi come se fossimo una grande famiglia che si vuole riunire per sconfiggere questa malattia. (Flavia)**
- Noi architetti chiediamo a voi giovani cittadini, in rappresentanza anche dei vostri coetanei, cosa possiamo fare per rendere la città migliore: avete qualche consiglio da darci?
- **Ci sono piccoli posti che quasi non si vedono, però in questi piccoli posti ci sono cose brutte: lattine,....Si potrebbe mettere una statua fa vedere che in quel posto c'è qualcosa, è come dire che butti la sigaretta vicino alla statua di Piazza Garibaldi!... fosse per me non fumerei. (Jursela)**



Dopo il lockdown



Il lavoro di Camilla Ponci II
D



Luca Siliprandi
7 mag, 20:29
La scatola è la mia casa, la bottiglia è
dai miei amici cioè le caramelle.

Il lavoro di Luca Siliprandi
II D

Quali suggestioni per il futuro dell'abitare

- spazio glocal: i ragazzi vivono il loro spazio contiguo e reale ma riescono ad interagire con facilità con spazi lontani resi più vicini e accessibili tramite internet in un viaggio virtuale che possa unirli ai loro affetti a volte lontani;
- Importanza degli affetti: gli aspetti relazionali (amici, parenti, etc..) sono fondamentali: necessità di creare spazi urbani dove i giovani possano relazionarsi come piazze, oratori, zone verdi attrezzate per il gioco, bar, negozi ...;
- importanza del gioco: attuano la conoscenza degli spazi attraverso il gioco;
- mancanza di percezione dell'architettura, non percepiscono la differenza tra edificio storico o nuovo , tra centro e periferia, confondono il degrado con la bruttezza e sono sicuramente sono più attenti agli spazi aperti e verdi: importanza di creare una cultura dell'architettura come forma d'arte e di bellezza;
- forte percezione del disagio sul disordine e sporco nella città;
- forte percezione della questione ambientale e del traffico.

